

Diego Pistacchi

I CANDIDATI / 1 Roberto Cassinelli (Forza Italia)

«Il centrodestra punta a vincere in tutti i collegi»

Verso l'en plein: «Il Pd è già in difficoltà. Berlusconi, Toti e i sindaci le nostre armi»

La Liguria riparte dalle proprie certezze. I due parlamentari uscenti saranno nuovamente a Roma per rappresentare il territorio, per portare avanti il lavoro iniziato. Sandro Biasotti e Roberto Cassinelli saranno rieletti come capolista al proporzionale per Forza Italia.

Senatore Cassinelli, dovremo chiamarla onorevole. Come mai passerà alla Camera?

«È stata una scelta condivisa con Sandro Biasotti. Lui aveva piacere di cambiare, io avevo appena concluso l'esperienza, seppur breve, a Palazzo Madama e così abbiamo deciso di fare come negli scacchi... un arrocco».

Un arrocco è una mossa difensiva. A protezione del re...

«Sì, in questo caso non si è trattato di una scelta per giocare in difesa. Ma mi piace l'immagine, essere parte di questo presidio di Forza Italia».

I nomi delle candidature sono stati molto discussi. Lei quando ha saputo di essere in lista?

«Il presidente Silvio Berlusconi mi aveva detto da tempo che avrebbe riconfermato i parlamentari uscenti, quindi Sandro Biasotti e me. Fino all'ultimo c'è stato solo da scegliere in quale dei due collegi proporzionali sarei stato candidato».

Subentrato in corsa ad Augusto Minzolini, ha fatto in tempo ad essere protagonista di molte iniziative. Quale considera il suo fiore

all'occhiello?

«Sinceramente c'è una cosa che mi resterà sempre dentro, di cui sono orgoglioso. Magari ci sono stati argomenti più importanti e decisivi, ma da liberale autentico che considera il Risorgimento come uno dei periodi storici più alti della nostra storia, sono fiero di essere stato relatore al Senato della legge che ha ufficializzato il Canto degli Italiani come Inno d'Italia, non più provvisorio ma definitivo. Un inno scritto e musicato da genovesi. Poi ovviamente da parte mia ci sono stati interventi e interrogazioni importanti in difesa dei lavoratori portuali, per la zona del Savonese e altri».

Ora quali sono gli obiettivi per la prossima legislatura?

«Mi auguro che la pattuglia ligure sia molto nutrita. Dovremo muoverci in modo compatto e unitario in primo

“

Fiero della legge sull'Inno di Mameli

luogo per dare risposte alla Liguria in termini di occupazione, con provvedimenti che favoriscano l'insediamento di nuove aziende. È un'emergenza da troppi anni».

Appunto, la soluzione non sarà semplice.

«Purtroppo negli anni in cui c'erano le disponibilità e i soldi per fare le cose, per portare avanti le infrastrutture decisive, la sinistra ha dormito. Ora tocca a noi suona-

re la sveglia».

Pattuglia nutrita, diceva. Qual è l'obiettivo per il centrodestra?

«Fare il massimo. Vincere tutto, en plein nei collegi».

Tutto?

«Bisogna provarci. In questo momento ci sono le condizioni ideali. Grazie al ritorno in gran forma di Silvio Berlusconi che ha dato slancio, grazie a Giovanni Toti e alla sua giunta che hanno portato freschezza e buon governo. Grazie ai tre tenori, Marco Bucci, Ilaria Caprioglio e Pier Luigi Peracchini, i tre sindaci delle città di Genova, Savona e La Spezia che hanno rinsaldato il feeling con i cittadini, stavolta possiamo puntare al capotto come in Sicilia. Poi vediamo quello che arriva, ma puntiamo al massimo».

Chi temete di più, Pd o 5 Stelle? Soprattutto nei collegi più duri, nel «primo» ponente?



«Abbiamo due candidati eccellenti. Alla Camera, nel collegio 3 c'è Cristina Pozzi che è una combattente. Al Senato, nel 2 c'è Angelo Vacca-rezza che è un esperto di campagne elettorali, bravissimo. Il Pd, già in difficoltà di suo, avrà la spina nel fianco di Liberi e Uguali. I 5 Stelle contiamo di batterli sulle proposte, sulla credibilità, facendo capire che non hanno esperienza di governo e dove amministrano hanno fatto danni. Che Di Maio non ha una rotta, cambia idea tre volte al giorno su tutto: euro, immigrazione...»

Una campagna elettorale breve ma dura?

«Sì, ma siamo ricchi. Ho sentito il presidente Berlusconi che è un grande moti-

vatore. Ha garantito che ci sarà, che farà il massimo, che sarà in prima linea. Il suo entusiasmo è contagioso».

Risolto il «caso» delle liste?

«Assolutamente sì. Ci siamo visti martedì per una prima riunione operativa. C'è massimo impegno e collaborazione da tutti. L'aiuto dei nostri eletti, Toti, gli assessori, i sindaci, è garantito e indispensabile».

Cosa teme di più?

«La vastità del collegio, ho mezza Liguria da girare in pochi giorni: 120 Comuni, 800mila abitanti. Dovrò fare un'attenta valutazione sulle mosse per dare sempre il massimo ascolto a Genova, all'entroterra, alla costa, allo Spezzino».

L'AMMISSIONE DI FIORENTINO

L'ad di Carige: «Sì, la banca ha rischiato di saltare»

Chi lo ipotizzava all'epoca, quando il successo dell'aumento di capitale non era così scontato, veniva tacciato di disfattismo. Ora che il rischio sembra allontanato, a confermarlo è lo stesso massimo dirigente di Carige. «Il 17 novembre del 2017 abbiamo vissuto una giornata drammatica» in cui Carige ha rischiato di saltare: lo ha detto l'ad della stessa banca Paolo Fiorentino sottolineando ieri che «è fondamentale uscire dall'ossessione patrimoniale, il principio della liquidità è fondamentale. Le banche non saltano per mancanza di capitale ma di liquidità». Fiorentino ha ricordato che il 17 novembre scorso «abbiamo sperimentato per delle ore la clientela che ritirava i propri depositi agli sportelli. Alla fine - ha detto - stavamo rischiando di perdere una banca importantissima, un peso della spina dorsale dell'economia del paese». Le banche italiane, ha aggiunto, «sono costrette a vendere gli npl a ogni costo». Invece, a suo parere, è «fondamentale uscire dall'ossessione patrimoniale, mantenere il valore delle aziende e vigilare sulle devianze burocratiche che invadono il campo della politica».

La situazione è ora più distesa, anche se l'azionista di maggioranza, la famiglia Malacalza, non ha mancato di punzecchiare recentemente proprio l'ad Paolo Fiorentino, dopo aver già sostituito due manager nel giro di brevissimi tempo. «Tra azionisti e management si tratta di una normale dialettica. Fa parte della vita aziendale e non mi sembra un punto particolarmente preoccupante per me», ha detto Fiorentino, a margine del convegno «Il sistema bancario italiano nell'eurozona e nella Ue: il rapporto con l'economia reale», in merito alla lettera di critica riguardo l'aumento di capitale inviata al board della banca da Malacalza Investimenti. «Sono molto più occupato a rilanciare la banca da un punto di vista commerciale e a guardare alla redditività dell'azienda», ha aggiunto. Alla domanda se il cda stia preparando una risposta alla lettera, Fiorentino ha risposto che «ci sarà un normale confronto in consiglio, ma si tratta di normale vita aziendale». A proposito dell'addendum della Bce relativo agli Npl, Fiorentino ha detto: «Nel nostro piano abbiamo considerato l'addendum, che è già incorporato. Con l'operazione creditis ci stiamo trasformando in una società che fa origination e distribution».

NASCE UN CENTRO DI CALCOLO ALL'AVANGUARDIA IN EUROPA

Liguria Digitale e Iit, un patto da 6,5 milioni

Investimento dalla Regione per nuovi sistemi informatici nella sede di Erzelli

«Piano piano Erzelli sta prendendo la sua fisionomia». Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti ha esordito così, ieri presentando i nuovi investimenti per il centro di calcolo di Liguria Digitale che sarà potenziato e ospiterà i sistemi informatici dedicati ai progetti del nuovo centro Iit degli Erzelli. La Server Farm di Liguria Digitale viene gestita interamente dal Network Operation Center (NOC) di Erzelli che governa anche tutti i sistemi attualmente collocati al WTC. Nel complesso, l'infrastruttura dispone oggi di oltre 2000 metri quadrati dove sono ospitati già più di 3000 calcolatori, tra fisici e virtuali, in 10 sale che garantiscono i più elevati standard di sicurezza. Il NOC è anche il centro di controllo della rete geografica (fibra ottica e ponti radio) di Regione Liguria che ogni secondo genera oltre 1,5 milioni di transazioni. In funzione degli investimenti fatti da Regione Liguria negli ultimi due anni sulle infrastrutture digitali e sulla Server Farm, quest'ultima è stata giudicata da IIT un'eccellenza a livello nazionale ed europeo. La Regione ha inoltre previsto per il biennio 2018-2020 nuovi fondi (quasi 7 milioni di euro per il 2018), che porteranno: il Network Operation Center a un livello di eccellenza mondiale, alla creazione del primo Internet Exchange Point Ligure e alla realizzazione di un nuovo Security Operation Center a difesa di tutti i calcolatori e dei dati gestiti da Liguria Digitale. Il nuovo Centro di calcolo permetterà ai 300 ricercatori del Center for Human Technologies di IIT di disporre delle più recenti risorse tecnologiche per il calcolo ad elevate prestazioni (High-Performance Computing, HPC) nell'ambito di programmi di ricerca e sviluppo congiunti con ospedali, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS), istituti e centri clinici riabilitativi, presenti sul territorio regionale ligure. Il nuovo piano strategico di IIT recentemente approvato vedrà infatti il lancio del primo progetto di cooperazione a livello nazionale con le regioni: il Liguria Human Technology Hub,

che con il sostegno della Regione Liguria, mira a sviluppare e testare congiuntamente nuove tecnologie per la salute insieme agli IRCSS Galliera e San Martino e con gli ospedali Galliera e Santa Corona. «Sono convinto che avere questo tipo di eccellenza qui a Genova porterà anche investimenti di nuove aziende e posti di lavoro», ha aggiunto il sindaco di Genova, Marco Bucci. Il centro comprenderà server ad alte prestazioni e sarà costituito da un sistema di processori di nuova generazione in grado di analizzare grandi quantità di dati posizionandosi come uno dei più grandi centri di calcolo GPU d'Europa. Sarà inoltre dotato di una infrastruttura per l'immagazzinamento di dati di alcune deci-

ne di petabyte (nell'ordine dei milioni di gigabyte) per dati genomici e clinici e per l'analisi degli stessi dati con metodi di intelligenza artificiale. Il Center for Human Technologies (CHT) è la nuova infrastruttura di ricerca dell'IIT, che si occuperà dello sviluppo di nuove tecnologie dedicate all'essere umano: nuove tecniche diagnostiche genetiche e molecolari a basso costo per lo screening su larga scala di popolazione, alimenti e ambienti, una chirurgia robotica di nuova concezione, più efficiente e meno invasiva e una robotica riabilitativa in grado di assistere l'uomo in ogni fase della vita con particolare attenzione alla terza e quarta età, sempre più rappresentate tra i paesi avanzati.

SI CONTINUERANNO A PRENOTARE GLI ESAMI CLINICI

Cup dal medico di famiglia: c'è l'accordo

È stato siglato ieri il rinnovo dell'accordo tra Regione Liguria e le organizzazioni sindacali dei Medici di Medicina Generale sul progetto di prenotazione Cup di visite ed esami presso lo studio del medico di famiglia con due novità: l'estensione dell'accordo a tutti i medici di medicina generale della Liguria, a garanzia anche di un'applicazione omogenea sul territorio, e la previsione per il 2018 di risorse regionali aggiuntive rispetto al fondo nazionale. Soddisfatta l'assessore Sonia Viale che ha sottolineato che i medici di medicina generale costituiscono un elemento essenziale per il sistema sanitario. La vicepresidente della Regione, dopo aver ringraziato i medici di medicina generale per il sostegno e la disponibilità registrata nelle settimane scorse in occasione picco influenzale, ha sottolineato la prosecuzione del progetto con l'impegno di risorse regionali aggiuntive rispetto al fondo nazionale, a testi-

monianza della volontà di rafforzare l'integrazione tra il servizio sanitario regionale e la medicina territoriale. L'accordo è stato sottoscritto dal Commissario straordinario di Alisa, Walter Locatelli, dal presidente del Comitato permanente regionale e direttore del Dipartimento Salute e Servizi sociali di Regione Liguria Francesco Quaglia, dal segretario regionale della Fimmg Andrea Stimamiglio, dal segretario regionale Smi Daniele Gasparotti e dal presidente regionale Snam Giorgio Fusetti. Soddisfazione è stata espressa dai Medici di Medicina Generale: «Questo accordo - ha commentato Stimamiglio - denota l'impegno di Regione per andare incontro, investendo anche risorse proprie, alle esigenze dei cittadini liguri che potranno prenotare gli esami presso lo studio del proprio medico di famiglia. Siamo soddisfatti anche per la chiara volontà, manifestata oggi, di voler proseguire il progetto già avviato sulle cronicità».